

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

ADNKRONOS

Svolto il convegno "Prevenire oggi per star meglio domani: riflessioni sull'uso ed abuso di alcol",

Soveria Mannelli (CZ) – Domenica 31 Maggio 2015 - Al convegno tenutosi a Soveria Mannelli lo scorso venerdì 29 maggio dal titolo esplicativo "Prevenire oggi per star meglio domani: riflessioni sull'uso ed abuso di alcol", organizzato egregiamente dalla Pro Loco, affiliata UNPLI e partner Telethon, si è respirata una buona aria.

Le associazioni, le forze dell'ordine, i servizi sanitari territoriali al servizio del benessere.

Soddisfatti il Presidente della Pro Loco Antonio Ferrante e chi, fra i componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione, ha voluto fortemente che l'evento si realizzasse, Bruno Villella che è anche membro dell'Associazione Regionale Club Alcolisti in Trattamento: "E' importante conoscere quali possono essere i rischi legati all'uso di alcol. Importante per la salute del soggetto, della famiglia e dell'intera società. L'azione ed il lavoro sinergico di più agenti sociali, l'informazione sui servizi attivi sul territorio è fondamentale per creare una buona rete di sostegno. Il C.A.T. (Club degli Alcolisti in Trattamento) presente a Carlopoli, nei locali forniti gratuitamente dall'Associazione Promethes, ne è un esempio. Il servitore-insegnante, all'interno del club, ha il compito di sostenere l'alcolista che ha deciso di modificare il proprio stile di vita e la famiglia che lo incoraggia nel percorso di riabilitazione."

L'evento è stato organizzato in collaborazione e con il patrocinio dell'A.R.C.A.T., dell'Associazione PROMETHES e del GAL del Reventino, col contributo del Commissario Straordinario della Comunità Montana dei monti Reventino, Tiriolo e Mancuso, dr Carmine Maio, il quale ha messo a disposizione la sala conferenze dell'Ente.

La manifestazione è stata seguita dall'Associazione telematica di promozione sociale Liberi.TV e dal portale dell'informazione calabrese, CalNews.

Tutti concordi i relatori; il Capitano Domenico De Biasio, Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Soveria Mannelli, che, accompagnato e supportato dal Comandante dell'Aliquota Radiomobile Mar. Giuseppe Rispoli e dai suoi militari, hanno dinamicamente dimostrato l'uso dell'etilometro, i limiti consentiti dalla legge e le sanzioni previste in caso di guida in stato di ebbrezza.

Il dr. Egidio Battaglia, Responsabile dell'Unità di Alcologia del Ser.T di Soverato, diretto dal dr. Franco Montesano, ha spiegato in maniera semplice e dinamica quali sono i criteri base per attuare protocolli di cura, riabilitazione e altrettanto importante di prevenzione. E qui si fa riferimento all'importante progetto "Luoghi di Prevenzione" che dall'Emilia Romagna, si sposta nel Reventino, costola del nucleo centrale di Soverato.

La Dott.ssa Graziella Mazza, psicologa, psicoterapeuta, parla del lavoro svolto con la collega Angelina Pettinato grazie all'appoggio logistico, dell'U.C.C.P. del Reventino coordinato dal dr. Francesco Esposito che ha subito accolto la proposta progettuale. Tre Plessi e dieci le scuole coinvolte (Soveria Mannelli, Carlopoli, Serrastretta, Angoli, Migliuso, Decollatura, Conflenti, Motta Santa Lucia, Martirano Antico, Martirano Lombardo) per un totale di 264 alunni delle tre classi delle medie inferiori. Formazione, informazione, proattività, responsabilità, futuro, entusiasmo, gioia di vivere.

Un convegno che ha parlato di seminare con passione ed amore, oggi, per raccogliere buoni frutti domani.

NEWS.INDIES-INFO

Anche bere moderatamente fa male alle donne e agli anziani

31 maggio 2015 Lifestyle Salute

Contrariamente a quel che si pensa, anche piccole quantità di alcol possono danneggiare la funzione del cuore delle donne, secondo un nuovo studio.

Il consumo moderato di alcol è stato finora considerato innocuo e persino positivo, ma i ricercatori del Brigham and Women's Hospital (BWH) di Boston sono giunti a un risultato contrario, almeno per quanto riguarda il consumo moderato di alcol tra le persone anziane e soprattutto tra le donne.

Il consumo moderato di alcol può danneggiare il cuore degli anziani e ha un effetto particolarmente negativo sulla funzione del cuore femminile, hanno trovato i ricercatori, dopo uno studio, fatto su oltre 4.400 adulti dell'età media di 76 anni.

I ricercatori hanno utilizzato l'ecocardiografia per la determinazione della dimensione, della struttura e del movimento delle varie parti del cuore. Con l'aiuto di essa, hanno scoperto che le donne le quali avevano consumato una bevanda alcolica al giorno avevano una leggera riduzione della funzione cardiaca. Un danno della parete del ventricolo sinistro si evidenziava con un consumo di più di due bevande al giorno, negli uomini.

Lo studio ha trovato che le donne sono più sensibili degli uomini agli effetti tossici dell'alcol. In esse, già con il consumo di una bevanda alcolica, come una grande birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di superalcolici, al giorno, si alterava la funzione del cuore.

Lo studio pubblicato sulla rivista "Circulation: Cardiovascular Imaging" dice che le persone anziane e soprattutto le donne devono stare attente all'alcol.

SALERNOTODAY

Vendono superalcolici ai minorenni: nei guai due locali della movida

Sul fenomeno preoccupante stanno indagando i vigili urbani, che già da un mese e mezzo hanno avviato controlli serrati a tutela del decoro e della civiltà nella realtà dell'intrattenimento del centro storico

Redazione 31 Maggio 2015 - Due locali della movida salernitana finiscono nei guai per vendite di alcolici ai minorenni. I loro nomi al momento non si conoscono ma – rivela Il Mattino - nel mirino delle indagini condotte dalla polizia municipale sono finite principalmente birrerie e chupiterie scelte dai giovani nel cuore del by night del capoluogo. Sono davvero troppi i bicchierini di rum e vodka serviti al banco a prezzi stracciati o birre vendute in bottiglia dopo le 22 nei pressi di piazze simbolo della movida. A finire nella rete dell'alcol illegale sono giovani di età inferiore a 18 anni, persino di 16 anni e 15 anni.

Sul fenomeno preoccupante stanno indagando da due settimane i vigili urbani, che già da un mese e mezzo hanno avviato controlli serrati a tutela del decoro e della civiltà nella realtà dell'intrattenimento del centro storico. A denunciare da tempo il problema è il comitato di quartiere centro storico Ermanno Minoliti.

Da metà giugno l'ordinanza contro gli alcolici in strada dopo le 22.00

ROMA, 31 maggio 2015 - La nuova ordinanza riguarda Esquilino, Termini, Montesacro e Casal Bertone. Da metà giugno saranno attuate manovre di restrizione con multe salate contro la movida romana. Infatti, il nuovo provvedimento riguarda il consumo di alcolici in strada dopo le ore 22.00.

L'Assessore al Commercio, Marta Leonori che ha seguito la proposta dichiara:

"Dalle 22 entrerà in vigore il divieto di asporto e non si potrà consumare alcol in contenitori di vetro sulla strada, mentre da mezzanotte il divieto di consumo è completo e dalle due di notte anche all'interno dei locali o sui tavolini".

La multa per il consumatore che non rispetterà la direttiva ammonterà a 150 euro. Sanzione più salata per il commerciante che venderà alcolici dopo l'orario prestabilito, infatti sarà di 280 euro. La misura è atta a combattere il fenomeno diffuso di disturbo della quiete pubblica, ma anche: a combattere la movida molesta, quella aggressiva che si produce con il consumo massiccio a basso prezzo su suolo pubblico, un comportamento che avviene molto meno all'interno di un bar", conclude l'Assessore Leonori.

La Confesercenti chiede di anticipare l'orario di divieto, ma per Leonori il divieto troppo restrittivo significherebbe la migrazione dei giovani in altre zone della città.

Un'ordinanza simile fu approvata lo scorso anno e prevedeva Isola Tiberina, Banchina del Tevere, Campo de' Fiori, Piazza Navona, Monti, Celio, Trastevere, Testaccio, Prati, San Lorenzo, Stazione Tiburtina, Piazza Bologna, Piazzale Flaminio, Pigneto, Torpignattara, Marranella, Ostia, Ostiense, Ponte Milvio. Da quest' anno con l'aggiunta delle altre zone si mira a rendere quanto più efficiente il provvedimento.

TGCOM24

Morto in gita, i compagni di classe: "E' un mistero anche per noi"

Per la prima volta parlano gli studenti che a Milano erano con Domenico Maurantonio prima del tragico volo dal quinto piano dell'albergo

31 maggio 2015 - "Eravamo tutti molto stanchi, ma non eravamo ubriachi. Domenico era sereno come sempre. Quello che è successo è un mistero anche per noi". Per la prima volta dall'incidente che ha spezzato la vita del 19enne Domenico Maurantonio, a Il Mattino di Padova, parlano due suoi compagni di classe, raccontando le ultime ore trascorse con lui quella notte a Milano prima del tragico volo dalla finestra del quinto piano dell'hotel.

Morto in gita, i compagni di classe: "E' un mistero anche per noi"

I due ragazzi, nell'intervista, spiegano che quella notte "in camera non c'è stato alcun festino. Eravamo tutti molto stanchi. Ci siamo trovati in camera in cinque ragazzi, compreso Domenico. Tutti maschi. Abbiamo chiacchierato tranquillamente con la porta chiusa e un tono di voce da conversazione normale. Nessuno era ubriaco. Abbiamo bevuto in cinque una bottiglia di liquore alla prugna". (*)

Il gruppo - continuano nel loro racconto - avrebbe poi proseguito a chiacchierare, fino alle 3.20, quando i cinque sono scesi nella hall dell'albergo. "Abbiamo preso un po' d'aria" e Domenico ha scattato agli amici la famosa foto che poi ha inviato nel gruppo di whatsapp della classe.

"Domenico era sereno, come sempre". Poi tutti sono tornati in stanza, verso le 5.30, "ci siamo addormentati e Domenico era a letto". Un'ora dopo, alle 6.30 - proseguono i due studenti della 5E - un loro compagno di stanza si è svegliato e non ha trovato Domenico. "Abbiamo visto che Domenico non era a letto - aggiungono - e che aveva lasciato sul comodino occhiali, portafoglio e telefono. Siamo scesi e abbiamo iniziato a chiedere se l'avessero visto, poi è arrivata la polizia".

(*) Nota: nessuno riesce a trovare una spiegazione di questa tragica vicenda. A noi sembra che ci siano due cose che non tornino: l'aver bevuto una bottiglia di superalcolico, e che nessuno consideri questo un fattore di rischio.

TUSCIAWEB

Viterbo - Arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, dopo essersi scagliato contro polizia e carabinieri

Ubriaco, si butta dentro la fontana di San Pellegrino

Viterbo, 31.5.15 – Prima si è lanciato dentro la fontana di San Pellegrino, poi ha aggredito le forze dell'ordine, che cercavano di trascinarlo via.

La notte brava di G.B., 34enne viterbese, vecchia conoscenza di polizia e carabinieri, è finita con l'arresto per resistenza a pubblico ufficiale.

Era completamente ubriaco quando, all'alba di domenica, si è gettato dentro una fontana del centro storico di Viterbo.

Carabinieri e poliziotti sono andati a recuperarlo. Lui li ha insultati, minacciati, gli ha sputato addosso e si è scagliato contro di loro. Riportato a casa ai domiciliari, si è presentato in questura qualche ora dopo, dicendo di voler andare in carcere.

Ieri mattina, al processo per direttissima, si è scusato con tutti, dicendo di non voler fare del male a nessuno: era semplicemente molto ubriaco.

Per ora, resta ai domiciliari, con obbligo di firma. Prima di ieri sera, era anche sottoposto a sorveglianza speciale.